

La trasferta consiste nel **mutamento temporaneo del luogo di lavoro** verso una località diversa da quella in cui è normalmente eseguita la attività ordinaria.



La disciplina della trasferta è generalmente contenuta nei contratti collettivi, sia per il profilo normativo, sia per il profilo economico. L'assegnazione in trasferta costituisce **manifestazione del potere organizzativo e direttivo** del datore di lavoro e non trova limiti se non nei principi generali a tutela della libertà e dignità del lavoro.

Pertanto, è prassi generalmente diffusa quella di prevedere già in sede di conclusione del contratto di lavoro, nella lettera di assunzione, la facoltà per l'azienda di inviare il lavoratore in trasferta, **sia in Italia che all'estero**. Dal punto di vista strettamente legale, in omaggio alla disciplina fiscale e contributiva del trattamento economico della trasferta, viene considerata tale solo quella nella quale la diversa sede di lavoro è al di fuori del comune della sede ordinaria di lavoro.

In via di principio, con riguardo ai fattori ed elementi da valutare e considerare per l'accertamento e la configurazione della trasferta, può valere quanto segue.

Il legame giuridico e materiale con l'abituale sede di lavoro deve permanere in caso di assegnazione a trasferta, per evitare di deviare verso istituti diversi, quali **il distacco ed il trasferimento**, analizzati in interventi precedenti al presente, in questa Rivista.

Secondo un orientamento della giurisprudenza il carattere principale della trasferta è quello della **temporaneità del mutamento del luogo di lavoro**, cosa che impedisce la configurazione di un trasferimento. Sul punto specifico, invero, esiste un'altra interpretazione, secondo cui il successivo trasferimento, anche dopo un periodo di trasferta molto lungo, non è sufficiente ad inficiare il carattere genuino della trasferta.

L'assegnazione del lavoratore in trasferta deve seguire ad un atto formale di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro, espressione altresì del potere gerarchico, e, per evidenti ragioni di trasparenza, deve essere **documentata da un ordine scritto**. Come già accennato, in questi termini deve considerarsi del tutto irrilevante il consenso del lavoratore.

Il lavoratore in trasferta ha diritto al trattamento economico che deriva dal contratto di lavoro, oltre ad una eventuale **specificata indennità**, stabilita dagli accordi individuali o collettivi, avente duplice natura, sia di parziale rifusione delle spese sostenute, sia di compenso per il disagio che il mutamento della sede di lavoro comporta in via naturale.

L'art. 33 del CCNL Assotrasporti [Trasferta] stabilisce che al lavoratore inviato in trasferta per motivi di servizio, l'impresa o la cooperativa corrisponderà un **rimborso spese relative al viaggio, al vitto e all'alloggio**.

Tali importi massimi sono stabiliti nella trattativa aziendale di secondo livello, con le oo.ss. stipulanti il CCNL nazionale, tenendo presente l'utilizzazione dei normali mezzi di trasporto e di alberghi, pensioni e hotel di categoria non inferiore a "2 stelle".

In particolare:

1. Ai lavoratori cui è applicato l'orario di lavoro del personale viaggiante viene corrisposta anche un'indennità di diaria per un importo giornaliero pari a:

- a. € 16,00, nel caso che la trasferta avvenga in territorio nazionale.
- b. € 30,00, nel caso che la trasferta avvenga in un paese UE.
- c. € 40,00, nel caso in cui la trasferta avvenga in un paese estero extra UE.

2. Ai lavoratori cui è applicato l'orario di lavoro del personale non viaggiante viene corrisposta un'indennità di diaria per un importo giornaliero pari a:

- a. € 10,00, nel caso che la trasferta avvenga al di fuori del comune della normale sede lavorativa, entro il territorio nazionale.
- b. € 20,00, nel caso che la trasferta avvenga in un paese UE.
- c. € 30,00, nel caso in cui la trasferta avvenga in un paese estero extra UE.

Il lavoratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'azienda e documentate con giustificativi specifici.

Articolo di Pasquale Dui tratto dal TN 1/2020 anno XXII

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata



Venerdì 21 febbraio 2020 si terrà l'**inaugurazione** del viadotto "Madonna del Monte" sulla A6 Torino-Savona, con conseguente riapertura al traffico il giorno seguente.

A tre mesi dal crollo

parziale, verificatosi il 24 novembre 2019 per via di una frana causata dal maltempo e dalla successiva riapertura alla circolazione con doppio senso di marcia sulla carreggiata "superstite", l'autostrada che collega Liguria e Piemonte tornerà percorribile in entrambe le direzioni con quasi due settimane di anticipo sul termine dei lavori previsto.

"Accogliamo con favore questa buona notizia, che rappresenta un ulteriore esempio di intervento puntuale e risolutivo per il **ripristino della viabilità**" afferma Secondo Sandiano, Presidente di Assotrasporti e Vicepresidente vicario di Eumove, auspicando che si possa procedere con questa celerità anche per gli altri lavori previsti sulla rete italiana, ad esempio come nel caso del **viadotto**

Cerrano sulla A14

Riaperto a inizio mese, seppur con talune limitazioni, nella notte di oggi lunedì 17 e di martedì 18 febbraio 2020 il tratto compreso tra Atri Pineto e Pescara nord che comprende il viadotto Cerrano verrà **completamente chiuso al traffico** in direzione nord dalle 22:00 alle 6:00 per consentire le **attività di verifica** sulle cerniere del viadotto. Nelle notti seguenti, di mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio 2020, sarà chiuso il tratto tra Pescara nord e Atri Pineto in direzione sud dalle 22:00 alle 6:00.

Buone notizie anche dal fronte Anas per la **SS 20 del Colle di Tenda** in Piemonte, per la quale è prevista a breve la ripresa dei lavori per il

raddoppio del tunnel

che mette in comunicazione la provincia di Cuneo e la Francia,

dopo quasi tre anni di fermo del cantiere

. Il colle rappresenta un importante collegamento tra Piemonte e Liguria, attualmente penalizzato dall'esistenza di una sola galleria percorribile a senso alternato di marcia e dai divieti di transito per i veicoli pesanti italiani.

Nonostante il plauso per il completamento di un'opera e l'avvio dei lavori di altri cantieri, non bisogna dimenticarsi dell'**emergenza in corso** che interessa ponti, strade, gallerie e ferrovie del resto d'Italia.

“L'attenzione sullo stato di salute delle infrastrutture italiane deve restare alta” continua Sandiano. “La situazione è ancora molto delicata, **non si è ancora fatto abbastanza** per garantire la sicurezza di chi viaggia su strade e ferrovie”.

Se l'Ansisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, non è ancora pienamente operativa, viene da chiedersi chi si stia occupando di **verificare l'integrità delle infrastrutture** per garantire gli standard minimi di sicurezza.

Per cercare di rispondere a queste domande **Assotrasporti sta richiedendo alla Prefettura italiane** di conoscere la situazione nel loro territorio di competenza.

In seguito alla lettera inviata al Governo il 17 gennaio scorso, contenente la **richiesta di emanazione dello stato di emergenza**

per far fronte alla precarietà del sistema viario e ferroviario italiano, Assotrasporti ed Eumove, rappresentante da Secondo Sandiano, hanno raccolto il sostegno di altre associazioni.

Pertanto, insieme a Berlino Tazza, Presidente di Confederazione delle imprese e dei professionisti Sistema Impresa, Alfonso Riva, Presidente di FAI Federazione Autonoleggiatori Italiani Trasporto Persone, Tommaso Cerciello, Presidente di Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, Giovanni Cicero, Presidente di Valore Impresa, Alessandro Franco, direttore di Federterziario Genova e Renzo Erbisti, Presidente di Azione nel Trasporto Italiano e CTLE Confederazione del Trasporto e della Logistica in Europa, si ribadisce l

'invito rivolto a tutti

i cittadini, politici, associazioni, enti e imprese a partecipare attivamente alla campagna “Salva Vite” e dare il proprio contributo per trovare una soluzione efficace a questa grave emergenza:

iscrivetevi al nuovo gruppo Facebook

“

[Stato emergenza strade e ferrovie per prevenire crolli e morti](#)

” per dare i vostri suggerimenti e inviare segnalazioni.

Non dimenticate di seguire gli sviluppi della proposta [sulla pagina dedicata](#), sui social, [Facebook](#) e

CCNL Assotrasporti: la trasferta

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

[Twitter](#)

, e sulle riviste

[TN TrasportoNotizie](#)

e

[GM GenteinMovimento](#)

.